

Sfumature di cronaca
Ecco perché
questa pagina
è viola....

IVREA (ses) E' un nuovo genere giornalistico: è la cronaca viola, pensata per rispondere all'esigenza di molti di poter scrivere e leggere notizie che contribuiscono attraverso il racconto di avvenimenti a fare conoscere buoni esempi di pratiche gentili accrescendo il benessere della comunità. Quando una notizia può essere considerata di cronaca viola? Quando si racconta un fatto che ha in sé le caratteristiche della gentilezza, ossia l'ascolto, l'accoglienza e l'azione. Mettendo in pratica la gentilezza nel senso più pratico del termine: la descrizione dei fatti, senza pregiudizi. La verità è lineare e chiara. E viene raccontata attraverso una forma gentile, ad esempio, usando forme attive e non passive del verbo, scegliendo parole semplici e inequivocabili (senza sarcasmo), prive di ossimori. Il nuovo genere giornalistico - definito da chi vi scrive - è stato subito condiviso nell'archivio delle buone pratiche di gentilezza nell'ambito del progetto nazionale Costruiamo Gentilezza, affinché possa essere proposto e diffuso liberamente. E di cronaca viola si è parlato durante una puntata radiofonica della trasmissione Spazio Costruiamo Gentilezza: hanno partecipato 12 giornalisti di altrettante testate rappresentative di tutto il Paese. Ed è anche intervenuto il vicepresidente dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte **Ezio Ercole**, condividendo in diretta una notizia di cronaca viola. «A questo proposito tra gli impegni dell'imprenditore della gentilezza - hanno rimarcato i promotori - vi è la sensibilizzazione della conoscenza della gentilezza anteposta nella promozione della propria attività imprenditoriale i media che propongono come genere giornalistico anche la cronaca viola».

In Confindustria firmato il «Contratto» tra la direttrice Cristina Ghiringhelo e il manager Guido Stratta Nella città dell'illuminato Adriano Olivetti nasce «l'Imprenditore della gentilezza»

IVREA (ces) Lunedì mattina (21 giugno) in Confindustria è stato firmato il «Contratto viola» per istituire l'Imprenditore della Gentilezza. Dopo aver generato la delega alla gentilezza (oggi sono 148 gli assessori in tutta Italia) nella città di Adriano Olivetti è stato presentato un nuovo ruolo sociale: l'Imprenditore della Gentilezza, appunto. A sottoscriverlo: **Guido Stratta**, direttore del personale e organizzazione del Gruppo Enel, nonché ideatore di questa nuova figura, con **Cristina Ghiringhelo**, direttrice di Confindustria Canavese, prima imprenditrice eporediese della Gentilezza, e anche direttrice del Ciac di Ivrea, i rappresentanti degli studenti della scuola professionale Ciac (espressione del futuro lavorativo), e **Luca Nardi** insieme a **Livia Saltetto**, referenti dell'associazione Cor et Amor che coordina l'attuazione del progetto nazionale Costruiamo Gentilezza. La proposta di creare l'Imprenditore della gentilezza è stata condivisa da Guido Stratta, che dopo avere scoperto casualmente, tramite il social, il progetto Costruiamo Gentilezza, ne è rimasto colpito dalla genuinità e dalle potenzialità che racchiude per favorire una crescita sociale sostenibile a beneficio delle comunità. Condividendo anche i valori e le finalità ha voluto quindi partecipare alla sua attuazione, proponendo un ruolo gentile in ambito lavorativo. «L'imprenditore della gentilezza è un ruolo concreto che considera di importanza primaria l'equilibrio tra risultati, benessere e motivazione, perché le idee non hanno gerarchia», ha anche detto in collegamento da Roma. Possono usare l'appellativo di imprenditore della gentilezza manager e persone che nel mondo del lavoro decidano consapevolmente di promuovere pra-



Contratto viola firmato alla presenza di Cristina Ghiringhelo, gli studenti del Ciac e Guido Stratta, in collegamento da Roma

tiche di gentilezza finalizzate alla crescita del potenziale delle persone, trasformando il sistema in collaborativo con gli altri e competitivo con se stessi. Allo stesso modo, attraverso la costruzione di buone pratiche di gentilezza, si occupano di valorizzare il proprio talento, quello del proprio team e della propria impresa; determinando un impatto diretto sul benessere della comunità lavorativa e indiretto

su quello della comunità sociale di riferimento. Tra gli impegni dell'imprenditore della gentilezza: co-progettare, realizzare e condividere buone pratiche per accrescere il benessere dei lavoratori. Inoltre il 21 dicembre di ogni anno parteciperà alla Giornata nazionale della Gentilezza sul lavoro. E sono già decine e decine gli imprenditori che hanno aderito all'iniziativa in tutta Italia.

L'idea nata dall'assessore Erina Patti di Quincinetto La settimana nazionale delle Panchine simbolo

IVREA (ces) La presentazione del ruolo di Imprenditore della Gentilezza è stata anche l'occasione per inaugurare la settimana nazionale delle panchine viola. Infatti l'iniziativa di colorare così una panchina e identificarla con la gentilezza è venuta a **Erina Patti** l'assessore alla Gentilezza di Quincinetto. L'idea è stata poi condivisa nell'archivio della «Buone pratiche di gentilezza» nell'ambito del progetto nazionale Costruiamo Gentilezza, affinché potesse essere riproposta in altre comunità. Con la settimana nazionale delle panchine viola, che si svolgerà fino al 27 giugno, saranno inaugurate un centinaio di panchine viola in altrettante comunità locali e sportive in tutta Italia. In Confindustria lunedì è stato anche presentato un inedito video emozionale sulle panchine viola realizzato dai giovani registi dell'associazione ZeroStation. «Come avevano mostrato gli alunni della scuola primaria di Quincinetto - ha detto Patti - durante un laboratorio dedicato, sulla panchina viola si possono compiere molti gesti di gentilezza, come fare la pace, leggere, riposare, fare una sorpresa». Le nuove panchine saranno inaugurate a Ruelgio, Cascinette, Burolo e Pavone, in aggiunta a quelle già presenti sul territorio da Salerano a Rivarolo (dove è presente la prima Panchina Gigante della Gentilezza).



Su Radio Spazio Ivrea nell'ambito del programma già condotto tutti i giovedì, dalle 19 alle 21, dall'associazione Cor et Amor Kind Kids, la «voce gentile» dei giovani è on air

IVREA (ces) Per dare voce al progetto nazionale Costruiamo Gentilezza, l'associazione Cor et Amor, che ne coordina l'attuazione, conduce insieme all'associazione Radio Spazio Ivrea la trasmissione Spazio Costruiamo Gentilezza, in onda dalle Officine H (la fabbrica che fu sede dell'Olivetti), tutti i giovedì dalle 19 alle 21. Durante il programma i conduttori **Daniele Schilirò**, **Alessandra Miliello**, **Livia Saltetto** e **Luca Nardi** raccontano, coinvolgendo i protagonisti, le pratiche di gentilezza che vengono costruite in tutto il Paese. E nell'ambito di questa iniziativa sono nati i Kind Kids per parlare di gentilezza ai giovani. Il gruppo è composto da quattro ragazze e due ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 14 anni, residenti nel territorio eporediese e accomunati da tanto entusiasmo e dalla voglia di fare conoscere il loro punto di vista sulla gentilezza. Giovedì 10 giugno è andata in onda, in diretta, la puntata inaugurale. Nel presentarsi ciascuno dei giovani speaker gentili ha scelto autonomamente un nome d'arte, oltre a introdurre cosa significa fare parte del gruppo e



con un aforisma, scelto dal web, ha proposto il proprio significato di gentilezza. **Mariana**, 11 anni, di Lessolo, in radio si chiamerà Suzuchi. Dei Kind Kids ha detto: «E' fare parte di un gruppo speciale». **Marluce**, 11 anni, Samone, in arte Luluz, ha citato come aforisma quello di Rocco Chinnici: «Sorrìdi non costa niente e fa felice tanta gente». **Lorenzo**, 12 anni, di Strambino, ha scelto come nome radiofonico «Lo speaker della nonna». Per lui essere un Kind Kids significa: «Coinvolgere le persone a essere gentili». **Riccardo**, 11 anni, di Burolo, speaker Ariboh, ha citato l'aforisma di Fabrizio Caramagna: «La gentilezza è nel dare senza ricordare e nel ricevere senza dimenticare». **Aurora**, 14 anni, di Strambino, in arte Rori, spiegando il significato di essere un Kind Kids ha ricordato: «Diffondere gentilezza in un mondo in cui spesso c'è solitudine e violenza». **Martina**, 14 anni, di Ivrea, in radio chiamata La Marti, per la prima puntata ha citato il detto di Mark Twain: «La gentilezza è il linguaggio che il sordo può sentire e il cieco può vedere».